



Muralto, 28.04.2026
RM 269/2026 del 27 aprile 2026

Spettabile
Gruppo politico Muralto Democratica
c/o coordinatore signor Monotti Bibiano
Via San Carlo 7 A
6600 Muralto

Interrogazione – procedura di concessione della Sala dei Congressi, deleghe e incoerenze regolamentari

Gentile signore,
Egregi signori,

con riferimento alla vostra interrogazione datata 23 marzo 2026, rispondiamo ai vostri quesiti:

Premessa

Il Municipio respinge integralmente la premessa dell'interrogazione citata.

1. Risoluzione Municipale di concessione

Risposta:

La procedura di concessione degli spazi comunali non prevede, per ogni singolo utilizzo, l'adozione di una specifica Risoluzione Municipale formale.

L'iter ordinario si articola come segue:

- ricezione della richiesta (generalmente via email), verifica della disponibilità e pre-riservazione dello spazio;
- invio e controllo del corretto riempimento del formulario di riservazione;
- verifica di eventuali criticità con coinvolgimento del Segretario comunale;
- trasmissione al Capo servizio Manifestazioni per valutazione, validazione e decisione, inclusa l'eventuale tassa.

Nel caso specifico, la richiesta (email e formulario del 27.11.2025) non ha evidenziato criticità né a livello amministrativo né politico. Di conseguenza, Segretario comunale e Capo dicastero Manifestazioni hanno validato la concessione della sala, fissando un costo di CHF 200.–.



La successiva revoca è stata formalizzata con RM 26 del 12.01.2026, adottata all'unanimità dal Municipio.

2. Funzionari competenti e deleghe

Risposta:

I "funzionari competenti con delega" citati nella procedura sono:

- il Segretario comunale;
- il Capo servizio Manifestazioni.

Essi operano nell'ambito delle competenze loro attribuite dall'organizzazione amministrativa comunale e secondo la prassi consolidata per la gestione operativa delle richieste di utilizzo degli spazi pubblici.

La validazione delle richieste avviene quindi a livello amministrativo, con eventuale coinvolgimento del Municipio nei casi che presentano criticità o richiedono una decisione formale.

3. Verifica dei contenuti e rischio di censura

Risposta:

Il Municipio, nella fase iniziale, non è entrato nel merito dei contenuti dell'evento, ritenendo sufficiente la descrizione fornita nel formulario (**serata informativa e dibattito su tema di attualità**).

Solo successivamente, a seguito della promozione pubblica dell'evento, sono emersi elementi che hanno generato preoccupazioni sul piano dell'ordine pubblico. In particolare, nel mese di gennaio sono pervenuti:

- email che chiedevano di vietare la proiezione;
- una lettera dell'ambasciatore ucraino in Svizzera con analogha richiesta;
- telefonate anonime con minacce di protesta, inclusa una segnalazione esplicita di possibili atti violenti e incendi nella sala.

Alla luce di tali elementi, il Municipio ha ritenuto necessario intervenire con una revoca (RM 26 del 12.01.2026) al fine di prevenire possibili tensioni o turbative dell'ordine pubblico.

Successivamente, a seguito di ulteriori sviluppi e nell'ambito di un ricorso, è stata concessa nuovamente l'autorizzazione subordinatamente all'elaborazione di un piano di sicurezza in collaborazione con le autorità di polizia comunale, cantonale e federale.

Tale operato evidenzia come le decisioni non siano state guidate da intenti di censura, bensì da valutazioni legate alla sicurezza pubblica e alla gestione del rischio.

4. Intervento in antitesi con l'intento della Mozione

Risposta:

Il Municipio respinge l'interpretazione secondo cui il proprio operato sarebbe in contrasto con lo spirito della mozione.



Le decisioni adottate si inseriscono nelle competenze dell'Esecutivo nella gestione degli spazi pubblici e nella responsabilità di garantire l'ordine pubblico.

Nel caso specifico, l'intervento è stato dettato da circostanze sopravvenute e non prevedibili al momento della concessione iniziale. La successiva autorizzazione subordinata a un piano di sicurezza dimostra la volontà del Municipio di permettere lo svolgimento dell'evento solo a condizioni adeguate, previa elaborazione da parte degli organizzatori di un piano di sicurezza in collaborazione con la Polizia comunale, cantonale e federale.

Il Municipio conferma inoltre la propria disponibilità a proseguire nella definizione di procedure sempre più chiare, trasparenti e codificate per la gestione degli spazi comunali.

5. Incoerenza normativa: "Palestra" vs "Minestrone generico"

Risposta:

La differenza tra le regolamentazioni applicabili ai diversi spazi comunali riflette le specificità funzionali degli stessi.

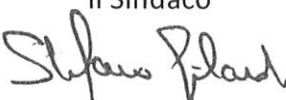
Nel caso della Sala dei Congressi, viene applicata una procedura generale che consente una gestione flessibile delle richieste, pur garantendo le necessarie verifiche amministrative e di sicurezza.

Il caso specifico ha evidenziato come, in presenza di eventi potenzialmente sensibili, possano emergere esigenze di valutazione più approfondita, in particolare sotto il profilo dell'ordine pubblico.

Da ultimo vi ricordiamo che il Municipio ha licenziato il Messaggio municipale no. 24/2025, al fine di garantire maggiore chiarezza e coerenza normativa nella gestione degli spazi pubblici.

Restiamo a disposizione per ulteriori informazioni e vi salutiamo cordialmente.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Dott. Stefano Gilardi



Il Segretario

Werther Monti